

# Stilisti, buyers e cene supervip Pitti Uomo batte anche la crisi

Parte la kermesse: «Un miliardo di clienti per il made in Italy»

## L'APERTURA

ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE SONO INTERVENUTI IL SINDACO RENZI E IL PRESIDENTE DI PITTI IMMAGINE, GAETANO MARZOTTO

## GLI IMPRENDITORI

ERANO PRESENTI BRUNELLO CUCINELLI, LEANDRO GUALTIERI, ALESSANDRO BASTAGLI, MAURIZIO CORNELIANI, ANTONIO BROTTINI E LUCA CAPRAI

## LA LOGGIA ILLUMINATA

NUOVO SPLENDORE PER LA LOGGIA DEL LANZI CON L'ILLUMINAZIONE FINANZIATA DA STEFANO RICCI E PROGETTATA DALL'ARCHITETTO CLAUDIO DINI

## GLI EVENTI

**Ieri la sfilata di Polimoda e quella di Us Polo Assn  
Aperta la mostra Marilyn  
di EVA DESIDERIO**

«**DOBBIAMO** tornare a raccontare un'Italia diversa, con la leggerezza di chi è solido come voi imprenditori della moda». Così ha parlato ieri, all'inaugurazione ufficiale della ottantaduesima edizione di Pitti Uomo il sindaco Matteo Renzi prima di consegnare la coppa disegnata da Ettore Sottsass a Stefano Ricci, premiato per i suoi quarant'anni di moda e per il suo successo internazionale. «Quella di Stefano e Claudia Ricci, e lei è il vero boss di famiglia — ha scherzato Renzi — è una delle storie che Firenze deve imparare a raccontare». Poi gli applausi e l'abbraccio con Ricci, «che è un orgoglioso cittadino fiorentino», anche lui emozionatissimo come Burt Tansky l'ex presidente di Neiman Marcus che ha fatto grandi tanti marchi italiani premiati dal presidente di Pitti Immagine Gaetano Marzotto con la coppa medicea di cristallo della Moleria Locchi. «Un uomo è fortunato quando fa un lavoro che gli piace — ha detto il re delle cravatte — e fortunatissimo quando lo fa con la sua famiglia! Pitti Uomo è un salone fondamentale, io vi partecipo da 38 anni, ed è stato fondamentale per lo sviluppo mio e delle aziende di produzione».

**UN INCONTRO** molto interessante e un appuntamento con lo stato del settore, questo dell'inagu-

razione, col presidente del Centro Moda Alberto Pecci che ha ricordato l'importanza del legame tra moda e istituzioni culturali cittadine, il presidente di Pitti Immagine Gaetano Marzotto che ha fatto il punto sulla crisi regalando qualche «buona notizia» sul fatto che nel mondo ci sono un miliardo di nuovi clienti per il Made in Italy. Potenzialità ribadite anche dal vicepresidente della Fondazione **Edison** Marco Fortis che ha spiegato come «l'Italia resti il paese più competitivo nella moda, con la pecca però che è il sistema paese a non essere competitivo!». Poi la doccia fredda di Michele Tronconi, presidente di Sistema Moda Italia che ha denunciato la recente perdita di 66.000 posti di lavoro e ha spronato la politica «ad uscire dall'ipocrisia», per riconsiderare tutti i valori del tessile abbigliamento. Insomma Pitti Uomo, oltre ad essere la fiera più importante al mondo, è anche un palcoscenico di idee che hanno suscitato l'attenzione di tanti imprenditori presenti, come Brunello Cucinelli, Leandro Gualtieri, Alessandro Bastagli, Maurizio Corneliani, Antonio Brotini presidente di Pakeron e di Firenze Fiera. Sotto il sole sul piazzale della Fortezza «bruciavano» i coloratissimi spaventapasseri e i covoni di grano, col pubblico multicolor già in gran movimento negli stand. Non è venuta Aida Yespica mentre da Cruciani con Luca Caprai c'era un Vittorio Sgarbi scatenatissimo contro tutti. Un classico. Sorpresa per gli otto Masai che Stefano Ricci ha portato dalla Tanzania, nello

stand della maison al Piano Attico e in via Strozzi vicino alla boutique del sartoriale d'élite. Al tramonto a Villa La Vedetta sfilata spettacolare per U.S.Polo Assn, con la regia di Paolo Parri che per Lorenzo Nencini, fondatore del brand, ha ideato una passerella tutta d'oro. Cena ghiottissima a Castel di Poggio per gli ospiti di Cucinelli, quasi 2000 persone al cocktail per l'apertura della mostra «Marilyn» al Museo Ferragamo: presenti le attrici Valeria Solarino e Violante Placido. Brindisi all'Orologio per la collezione Rifle senza l'annunciata presenza di Nicole Minetti che, pare, nessuno avesse mai invitato. Entusiasmo e applausi per i 71 diplomati di Polimoda che a Villa Favard hanno presentato le loro creazioni di fine corso sotto l'occhio attento del presidente della scuola internazionale, Ferruccio Ferragamo seduto accanto alla sorella Fulvia. «Durante le tre sfilate che abbiamo organizzato — racconta la direttrice di Polimoda Linda Loppa — i ragazzi hanno dimostrato non solo di essere creativi ma anche di saper guardare a un'alta qualità tenendo fede al rigore e all'impegno. Perché la moda non è un gioco».



**LA GIORNATA**

Da sinistra a destra, Stone Island alla Leopolda, il premio a Stefano Ricci e Burt Tansky, la sfilata di Polimoda a Villa Favard, l'inaugurazione della mostra su Marilyn Monroe, la presentazione della manifestazione e la Loggia dei Lanzi illuminata da Ricci





**INSTALLAZIONE**  
Gli spaventapasseri  
sul piazzale della  
Fortezza e sotto Vittorio  
Sgarbi, ospite di Cruciani

